

1818. Italia

76.

23

CITTA' DI ROMA

ALFANO

M. Signore
 Cavalier A. Thorvaldsen
 Palazzo Tormati
 Via Sistina
 Roma

Stimmo amico,

Spero che mi crederete molto
 irragionevole e che state tanto bene
 che ogni pensiero del contrario parvi
 ridicolo - Ma veramente dopo di
 avervi veduto così ammalato e
 depresso, e avendo sperato per quattro
 giorni il piacere di rivedervi in
 miglior salute, non vedendo ne
 sentendo di voi la più piccola
 notizia, non ho quella felice in-
 differenza di non desiderare sapere
 qualche cosa - Maggiormente come
 è già arrivato il tempo in cui li
 parlava di lasciare Roma per sempre

lungo viaggio - mi affido però che questo
 piano è tutto cambiato - Il Signore
 Danese che ha avuto la bontà di
 portarmi il vostro messaggio mi
 ha detto che voi stavate meglio ma
 che il Barone aveva un poco patito
 dal troppo camminare ma come
 quel Signore ha accennato che anch'egli
 verrebbe qui con voi, io volea
 sperare che non c'era molto di
 male - Tanto persuadermi
 che siete tanto cercato ed occupato
 a Roma che non c'è tempo per
 pensare ad altro. nonostante vi
 prego se non siete per venire
 qui adesso di scrivermi una
 sola riga per dirmi - "sto bene

di salute, felice di mente
 molto occupato in cose graditissime
 Ecco una nuova maniera di doman-
 -dare una risposta col dare la risposta
 di qual che deve essere, ma bisogna
 anche darvi nuove del povero
 Barone, io credo che è andato nella
 campagna in qualche altra parte e
 forse aspettate il suo ritorno -

Scusate se vi ho dato troppo fastidio
 ma siamo qui così solitarie che
 non possiamo aver notizie in altra
 maniera -

Sono sempre Vostra Amica Obbligata
 Francesca C. Mackenzie

Albano
 Martedì 14 Luglio
 1810